



L'Asl pianifica una riorganizzazione degli ospedali e delle terapie intensive in caso di nuova impennata dei contagi

Virus, l'Asl prepara un piano d'emergenza per gli ospedali e le terapie intensive

Ad Albenga e Savona torneranno i pazienti Covid
Mascherine a scuola: obbligatorie per gli spostamenti

ELENA ROMANATO
SAVONA

Un piano d'emergenza per gli ospedali dell'Asl2 se i contagi da coronavirus dovessero impennarsi, con il potenziamento dei posti delle terapie intensive e la riorganizzazione di reparti Covid. Il piano della sanità ligure da attivare nell'eventualità di un possibile ritorno dell'epidemia di coronavirus, è inviato al ministero della Salute per ottenere i finanziamenti, punta sulla riorganizzazione in «ospedali covid» del Santa Maria di Misericordia di Al-

benga e del San Paolo di Savona, mentre il Santa Corona resterebbe «covid free».

Particolare attenzione riguarda le terapie intensive, tra i reparti che hanno sentito di più la pressione dell'epidemia insieme ai pronto soccorso e agli Infettivi. Al San Paolo dagli attuali 13 posti letto di terapia intensiva se ne aggiungerebbero 6 (per un totale di 19), più i 6 posti ordinari di semi intensiva. Ad Albenga ai 6 posti ordinari di terapia intensiva ne verrebbero aggiunti altri due, per un totale di otto.

Ma un'altra importante riconversione riguarderebbe i reparti riservati ai posti letto per i malati covid di media intensità. Al San Paolo tornerebbero ad essere convertiti i reparti del 5° 6° e 7° piano, con blocco degli interventi chirurgici tranne quelli urgenti e traumatologici, con un ritorno ai posti semi intensità analoghi a quelli di aprile (96 ad Albenga e 69 al San Paolo). Il piano dovrà essere attuato in tempi brevissimi nel caso di verificasse nuovamente un'emergenza e che prevede una completa riorganiz-

zazione dei due ospedali di Savona e Albenga, tornati alla «normalità» ma con gli esami e le visite arretrate bloccati durante la pandemia in gran parte ancora da smaltire.

Di fronte all'incremento dei contagi delle ultime settimane la Presidenza del Consiglio ha istituito l'obbligo di portare la mascherina anche all'aperto quando si è vicini ad altre persone. Una misura che sembra riguardare in modo particolare gli studenti che all'uscita o all'ingresso a scuola, sono spesso ammassati e senza la mascherina a coprire naso e bocca. L'obbligo della mascherina non sarebbe però previsto in classe per professori e ragazzi, se vengono rispettate le distanze tra uno studente e l'altro. In questo caso andrà indossata. «Non ci risulta, per ora, nulla di cambiato sulle mascherine a scuola - spiega Mario Lugaro della Flc Cgil - Rimane l'obbligo per gli studenti di tenerle durante gli spostamenti, nei corridoi, quando vanno in bagno e anche quando si muovono all'interno della classe e si alzano dal banco. Vanno tenute in classe anche se non ci sono le distanze garantite di un metro». I presidi di alcuni istituti, come nel caso del Chiabrera Martini, hanno deciso di lasciare ai singoli docenti la facoltà di decidere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI REGIONALI

Rimuovere filigrana ora



Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 3726 tamponi

Salgono i contagi i nuovi casi sono 176 Un morto a Sanremo

Salgono ancora i contagi in Liguria: sono 176 i rilevati da 3726 tamponi, quindi una percentuale di positivi del 4,7%, leggermente inferiore a quella del giorno precedente, ma superiore alla media nazionale del 2,9%. La Campania svetta con il 7,2%, la Lombardia è al 2,4, come il Veneto, il Piemonte al 3,8, l'Emilia Romagna all'1,3, il Lazio al 2,9. I nuovi contagi sono 11 in Asl 1 (tra cui un operatore scolastico di una scuola secondaria di primo grado nel distretto sanitario di Ventimiglia), 6 contatti di caso confermato e 5 rilevati da attività di screening; 13 in Asl 2, di cui 9 contatti di caso confermato e 4 da attività di screening; 131 in Asl 3, di cui 78 contatti di caso confermato e 53 da screening; 4 in Asl 4, di cui 1 contatto di caso confermato e 3 da screening; 17 in Asl 5, di cui 11 contatti di caso confermato e 6 da attività di screening. Due vittime, un'anziana spezzina di 93 anni deceduta il 6 all'ospedale di Sarzana, e un uomo di 77 deceduto il 5 all'ospedale di Sanremo, fanno fa salire i morti a 1614.

I guariti sono 8987, 48 in più rispetto alle 24 ore precedenti. I positivi in totale sono 3721, di cui 257 nel Savonese, 241 nell'Imperiese, 1807

in provincia di Genova, 1007 nello Spezzino, 117 residenti fuori regione, 292 per i quali è in corso la verifica della residenza.

Ipazienti in isolamento domiciliare sono 1812, 88 in più, mentre gli ospedalizzati sono 220, 19 in più, di cui 24 in terapia intensiva: 13 in Asl 1, 18 in Asl 2, di cui 1 in terapia intensiva, 52 al San martino, 9 in più, di cui 12 in intensiva, 37 al Galliera, di cui 4 in intensiva, 8 al Gaslini, 33 al Villa Scassi, 5 in più, 8 in Asl 4, 2 in più, 51 in Asl 5, 1 in più, di cui 7 in intensiva.

Le persone in sorveglianza attiva sono 3460, di cui 762 in Asl 1, 504 in Asl 2, 1147 in Asl 3, 322 in Asl 4 e 720 in Asl 5.

«Il Covid sta tornando a crescere, anche se con molte diversità rispetto alla crisi della primavera scorsa, l'obbligo di mascherine all'aperto è una misura che richiama tutti a prudenza, attenzione, comportamenti corretti. - ha detto il governatore Giovanni Toti commentando i dati dei contagi - Venerdì incontrerò i medici di medicina generale perché crescendo i numeri abbiamo bisogno della collaborazione di tutti per i test, in modo da tracciare rapidamente i contagi ed evitare un'escalation». ALE.PIE —

© RIPRODUZIONE RISERVATA